foglio 1

LA STAMPA

AVANTI CON RICAPITALIZZAZIONE E CESSIONE DELLE SOFFERENZE, LUNEDÌ IL PIANO INDUSTRIALE

Montepaschi, il mercato sceglie il piano Passera

Il cda apre all'ex ministro con Bc Partners e Atlas: il titolo vola a +12,8%



La prima risposta al piano di Corrado Passera per la messa in sicurezza di Monte dei Paschi l'ha data il mercato. Il titolo Mps, da mesi al centro di forti vendite, ieri ha vissuto una giornata di splendore chiudendo in rialzo del 12,8% con volumi molto superiori alla media.

A spingere gli acquisti, spiegano fonti di mercato, proprio le indiscrezioni sul piano «alternativo» che sta portando avanti l'ex numero uno di Intesa Sanpaolo ed ex ministro, che ieri è stato sentito dalla Consob proprio in merito alla vicenda Mps.

Alla Commissione, Passera ha descritto il proprio piano. Con la presenza di una serie di investitori disposti a mettere circa 2,5 miliardi di euro - tra questi il fondo di private equity Bc Partners, Warburg Pincus e Atlas Merchant Capital, la casa d'investimento fondata dall'ex Barclays Bob Diamond. Poi la minore richiesta di capitale sul mercato (circa un miliardo), la salvaguardia degli azionisti attuali con il diritto d'opzione e un impatto più limitato sui bond subordinati (la cui conversione sarebbe non più «prioritaria»).

In particolare, secondo quanto riferito da una sala operativa, piace la presenza di investitori disposti a credere nel progetto e il ricorso più limitato al mercato, mentre il diritto d'opzione salvaguarda chi prende posizione adesso in vista del piano.

Il cda di ieri, durato otto

ore, ha esaminato l'avanzamento del piano industriale che l'ad Marco Morelli sta elaborando e aggiornato sugli approfondimenti condotti sul piano Passera. Rimandando ulteriori approfondimenti dopo la presentazione del piano industriale, lunedì prossimo.

Il cda ha anche confermato «la ferma intenzione di proseguire nell'attuazione dell'operazione di ricapitalizzazione e contestuale cessione delle sofferenze precedentemente comunicata al mercato».

Ma l'apertura a Passera non sarebbe un modo per prendere tempo: una delle condizioni poste - la possibilità di effettuare una due diligence da parte degli investitori portati da Passera dovrebbe essere accolta, ma rimandata appunto ad una data successiva alla presentazione del piano industriale. Anche se l'esito finale, spiega una fonte, potrebbe essere un mix dell'offerta di Passera con il piano elaborato da Mediobanca e Jp Morgan. Passera dovrebbe in questo caso essere destinato comunque alla presidenza della banca, al posto del dimissionario Massimo Tononi che lascerà con la presentazione del piano.

«Può essere un progetto bellissimo e, se va come deve andare, l'Italia ne uscirebbe alla grande», ha detto Passera uscendo dalla sede della Consob accompagnato dal presidente della Commissione, Giuseppe Vegas. Mentre Morelli, uscendo dalla sede milanese di Mps dove si è svolto il consiglio, si è limitato a rispondere «con il piano parleremo» ai giornalisti

che lo stavano aspettando.

La prossima tappa di questa lunga storia è dunque prevista per lunedì, quando il consiglio di Mps si riunirà, sempre a Milano, per approvare il piano industriale. A quel punto saranno chiari anche i punti del piano finanziario e dovrebbe essere «certificata» l'apertura a Passera. Sempre la prossima settima sarà convocata l'assemblea straordinaria, che dovrebbe tenersi comunque nella seconda metà di novembre.

Di Montepaschi è tornato a parlare ieri l'ex presidente Alessandro Profumo, «Se il Monte dei Paschi non chiude l'aumento di capitale lei come si sentirebbe? Allora capisco anche che ci sia stato questo intervento. Poi uno può condividerlo o non condividerlo, perché il rischio che Jp Morgan si tiri indietro è talmente alto che nessuno di noi avrebbe corso quel rischio», ha detto Profumo rispondendo a una domanda sull'intervento del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan per sollecitare le dimissioni dell'ad Fabrizio Viola. Su sollecitazione, secondo quanto confermato da varie fonti, proprio di Jp Morgan.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

2,5

miliardi
La cifra
che sono
disposti
a mettere
i fondi
riuniti
da Corrado
Passera

0,195

euro Il valore

di un titolo del Monte dei Paschi dopo la chiusura di ieri

